



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Prot. n.1039/T/25.30 del 23 settembre 2025

Alle Colleghe ed ai Colleghi,
Dirigenti penitenziari di Esecuzione Penale Esterna e
di Istituto Penitenziario del D.G.M.C.
LORO SEDI

OGGETTO: Incontro con il Capo e con il Direttore Generale della Direzione generale del personale e delle risorse del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità.

Cari colleghe e colleghi,

una delegazione del Si.Di.Pe., composta dallo scrivente, dal dott. Nicola Petruzzelli Segretario Nazionale Aggiunto con delega per la Giustizia Minorile e dal dott. Salvo Emanuele Leotta, componente del Consiglio Direttivo è stata ricevuta lo scorso 2 settembre 2025 dal Capo del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, Presidente Antonio Sangermano e dal Direttore Generale del Personale e delle Risorse, Dott.ssa Silvia Mei.

Nella circostanza si è avuto modo, in primo luogo, di sottolineare la necessità che nella *governance* complessiva del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, che si occupa sia dell'esecuzione penale - intra ed extra-muraria - per coloro che hanno commesso i reati da minorenni sia per coloro che, ormai maggiorenni, sono in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, siano tenuti nella dovuta considerazione il ruolo e le funzioni attribuiti alla dirigenza penitenziaria dalla Legge n. 154/2005, dal Decreto Legislativo n. 63/2006 e dalla normativa penale, processuale penale e penitenziaria di riferimento.

Questa premessa, che potrebbe sembrare superflua e ridondante era, in realtà, opportuna e necessaria. Si pensi, a titolo esemplificativo, alla circostanza che non era stata sottoposta all'attenzione del Si.Di.Pe. e degli altri sindacati maggiormente rappresentativi della dirigenza penitenziaria la Bozza del nuovo Regolamento di Servizio del Personale del Corpo di Polizia Penitenziaria, che rappresenta uno strumento fondamentale per la gestione del personale che opera sia negli Istituti Penali per i Minorenni sia nei Servizi centrali e periferici della Giustizia Minorile, come i Nuclei assegnati agli Uffici di Penale Esterna.

Come già comunicatovi con la nota n.1027/T/25.18 Prot. del 10 luglio 2025, soltanto in virtù del decisivo intervento del Si.Di.Pe., il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in data

Segreteria Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Sindacato Direttori Penitenziari - Segreteria Nazionale -

08.07.2025 ha convocato i Sindacati maggiormente rappresentativi della dirigenza penitenziaria per raccoglierne le indicazioni ed i suggerimenti.

Venendo ai temi affrontati durante il confronto con i vertici dell'Amministrazione, si è avuto modo di rappresentare, preliminarmente, il disappunto e la contrarietà del Si.Di.Pe. rispetto alla prassi riscontrata nel corso dell'anno 2024 di sottoporre a giudizio disciplinare alcuni dirigenti di penitenziari del ruolo degli Istituti Penali per i Minorenni, addebitando loro la diretta responsabilità di fatti gravi - quali evasioni, manifestazioni di disordine collettivo ed eventi critici di varia natura - per i quali, in alcuni casi, non si era neppure proceduto nei confronti di coloro i quali - Comandanti di Reparto e personale del Corpo di Polizia Penitenziaria ovvero personale del Comparto "Funzioni Centrali" - sono chiamati, in prima battuta, ad interagire con l'utenza gestita.

A riguardo si è avuto modo di sottolineare che la sola lettura delle "Funzioni Dirigenziali" attribuite dal Legislatore al personale della carriera dirigenziale penitenziaria nell'articolo 2 del D. Lgs. 15 febbraio 2006, n. 63 recante "Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, a norma della legge 27 luglio 2005, n. 154" era prova sufficiente a prosciogliere gli incolpati dagli addebiti loro ascritti. Si è rimarcato che l'articolo 2 del D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 recante "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà.", nel disporre che "L'ordine e la disciplina negli istituti penitenziari garantiscono la sicurezza che costituisce la condizione per la realizzazione delle finalità del trattamento dei detenuti e degli internati. Il direttore dell'istituto assicura il mantenimento della sicurezza e del rispetto delle regole avvalendosi del personale penitenziario secondo le rispettive competenze. 2. Il servizio di sicurezza e custodia negli istituti penitenziari diversi dalle case mandamentali è affidato agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, che esercitano le loro attribuzioni in conformità delle leggi e dei regolamenti vigenti." delinea chiaramente la diretta responsabilità del personale penitenziario minorile subordinato nel garantire l'ordine e la sicurezza, nel custodire i detenuti, nel far rispettare le regole che disciplinano la vita penitenziaria e nel realizzare le attività di osservazione di trattamento. Sicché ogni tentativo di attribuzione, in sede disciplinare, di "responsabilità oggettiva" ai dirigenti penitenziari che svolgono le funzioni di direttori degli Istituti Penali per i Minorenni è destinato ad infrangersi contro la chiarezza del dettato normativo, che individua chiaramente funzioni, compiti e responsabilità di ogni operatore "secondo le rispettive competenze" (cfr. artt. 2, comma 1, e 4, comma 1 del citato D.P.R. n. 230/2000).

Segreteria Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Sindacato Direttori Penitenziari - Segreteria Nazionale -

Il Si.Di.Pe., grazie anche all'attività di supporto e di difesa assicurata ai colleghi dal Vice Segretario Nazionale Aggiunto con delega alla Giustizia Minorile, ha contribuito al pieno proscioglimento degli incolpati, dei quali uno è stato prosciolto in istruttoria e due sono stati prosciolti dopo la deliberazione del Consiglio Centrale di Disciplina. In questo, si è particolarmente apprezzata la posizione assunta dalla Direzione Generale e delle Risorse del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, che, con equanimità e rispetto delle leggi, ha verificato l'insussistenza di tutti gli addebiti formulati ed ha dichiarato non luogo a procedere rispetto all'azione disciplinare precedentemente esercitata.

Purtroppo, però, da recenti notizie di cronaca, si è appreso che alcuni altri colleghi dirigenti penitenziari, questa volta appartenenti ai ruoli del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sono stati addirittura sottoposti a procedimento penale per i numerosi episodi di maltrattamenti aggravati di minorenni e giovani adulti detenuti, che sarebbero avvenuti all'interno dell'Istituto Penale per i Minorenni "Cesare Beccaria" di Milano negli anni dal 2021 al 2024. Anche a questi colleghi, iscritti o no che siano al Si.Di.Pe., abbiamo espresso i nostri sentimenti di vicinanza e di solidarietà umana e, come sempre, non faremo mancare nel corso di tutto l'iter penale e disciplinare tutto il nostro sostegno ed il supporto necessario ad uscire a testa alta da questa triste pagina della Giustizia Minorile italiana. Siamo convinti, fino a prova contraria, che i malcapitati colleghi inquisiti sono rei soltanto di aver dato la loro disponibilità a reggere uno degli istituti penali per i minorenni più grandi e complessi e di più difficile governo d'Italia: prova ne sia che, dopo i gravissimi fatti in contestazione, il Ministro della Giustizia, ha inteso, *motu proprio*, elevare a sede di incarico superiore la Direzione dell'Istituto Penale per i Minorenni di Milano, separandola da quella del Centro di Prima Accoglienza e rendendo quest'ultimo Servizio Minorile autonomo e separato dall'Istituto "Cesare Beccaria". La delicatezza della situazione e la pendenza nella fase delle indagini preliminari dell'inchiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano, impongono, in questo momento, il silenzio e la riflessione, fiduciosi che l'esito delle indagini in corso non potrà che portare al pieno proscioglimento dei colleghi.

L'incontro con i suddetti vertici del Dipartimento si è anche rivelata occasione propizia per marcare la specificità della dirigenza penitenziaria sia quella che opera negli Istituti penali per i Minorenni sia quella che opera nell'area dell'esecuzione penale esterna.

In primo luogo, si è sottolineata l'esigenza, comune all'Amministrazione, di garantire alla dirigenza penitenziaria di esecuzione penale esterna una più equilibrata articolazione e un più

Segreteria Nazionale



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Sindacato Direttori Penitenziari - Segreteria Nazionale -

efficace presidio sui territori. In tal senso, si è avanzata la proposta di creazione di nuovi posti di funzione a livello centrale in seno al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.

A livello periferico, anche in ottica di prossime rotazioni di incarichi, si auspica l'elevazione al rango dirigenziale delle sedi già in precedenza così classificate - come Messina, Taranto e così via - e delle altre che pure potranno essere all'uopo individuate. In questo processo, andranno rigorosamente rispettati i criteri previsti dall'articolo 9 comma 2 del D.Lgs. n. 63/2006.

Sempre nell'ottica di assicurare il miglior servizio all'utenza gestita ed agli interlocutori istituzionali coinvolti nei processi di lavoro (Magistratura, Avvocatura, detenuti, condannati in area penale esterna), ci si è confrontati con l'Amministrazione sulla possibilità per i dirigenti penitenziari possano adottare la modalità del lavoro "da remoto", soluzione già ampiamente praticata in concreto e "di fatto" nel caso delle numerose reggenze di Uffici affidati "a distanza" soprattutto ai Dirigenti di esecuzione penale esterna di recente immissione nelle funzioni. A questo proposito, a titolo esemplificativo, si è considerato il Regolamento sul lavoro agile del Ministero dell'Interno, noto a tutti gli Interlocutori Istituzionali e fatto riferimento all'avvio del confronto con l'Osservatorio per lo *smart working* nella P.A., struttura che collabora con il Ministero della Funzione Pubblica dell'On. Paolo Zangrillo. L'elaborazione di una bozza di proposta condivisa, in ordine a tempi, modalità e limiti di esecuzione della prestazione lavorativa da remoto per i Dirigenti penitenziari potrebbe risultare strumento utile a valutare l'effettiva praticabilità di tale modalità di servizi elettivamente nell'ambito di quegli uffici e servizi che svolgono attività che non necessitano di operatività "in presenza".

Si è, poi, affrontato il tema del ruolo e delle funzioni attribuite dalla vigente normativa al personale del Corpo della Polizia Penitenziaria all'interno degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna, concepiti ab origine come servizio rispetto alla presa in carico complessiva ed integrata dei soggetti in esecuzione di "misure e sanzioni di comunità". A fronte di un'ulteriore riduzione delle piante organiche dei Reparti assegnati agli Uffici di esecuzione penale esterna, stante la necessità di destinare unità di personale per l'apertura di nuovi Istituti Penali per i Minorenni ed in considerazione dei numeri effettivi disponibili presso i Nuclei (al di là di quelli previsti "sulla carta"), è stato sottolineato che, a sia urgente un ripensamento delle competenze dei Nuclei stessi e una rimodulazione del perimetro degli innumerevoli compiti affidati agli Uffici con la nota Lettera Circolare del Capo Dipartimento del maggio 2023. Si pensi, *ex multis*, ai controlli sulle persone e sugli Enti sul territorio, alle verifiche sull'adempimento delle prescrizioni imposte dall'Autorità

Segreteria Nazionale

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna

Sindacato Direttori Penitenziari - Segreteria Nazionale -

giudiziaria, alle notifiche dei provvedimenti, e così via. Si tratta oneri, che rispetto alle risorse umane, finanziarie, strumentali effettivamente assegnate non sono certamente più sostenibili.

Si è, poi, segnalata la necessità di potenziare i Poli Tecnici - ufficio già oberati di lavoro, in quanto competenti per tutte le strutture dipartimentali sul territorio italiano, al fine di ridurre i tempi delle gare di affidamento dei lavori per le ristrutturazioni edilizie e per accelerare i trasferimenti degli Uffici dalle sedi vetuste a quelle nuove già individuate a costo zero per l'Amministrazione, anche al fine di risparmiare i fondi destinati al pagamento di fitti passivi costosi.

Risulta necessario, ancora, dotare gli Uffici di autovetture idonee a coprire vasti territori di competenza e in condizioni decorose ed adeguate a tutelare l'immagine dell'Amministrazione nei servizi esterni ed istituzionali.

Non ultima, si è segnalata la necessità di ripristinare l'assegnazione di fondi per le iniziative progettuali, necessarie per il perseguimento della *mission* istituzionale degli Uffici di esecuzione penale esterna, al fine di costruire intorno alla persona in carico una trama virtuosa di relazioni, di collaborazioni, di opportunità positive per un più efficace reinserimento sociale.

Si è sottolineata, poi, la necessità che siano tempestivamente ammesse a pagamento tutte le ore di lavoro straordinario prestato dai dirigenti penitenziari e che, come già avviene nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria sia data la facoltà di recuperare le ore tramite riposi compensativi, a domanda dei dirigenti. Per questo l'Amministrazione si è impegnata ad emanare nuove disposizioni in analogia a quanto avveniva in passato ed avviene tuttora per il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Grazie per la Vostra fiducia e se non siete ancora iscritti al Si.Di.Pe. fatelo subito. Datevi voce, dunque, scegliendo quella più autentica e autorevole a tutela del personale della carriera dirigenziale penitenziaria.

Cari saluti e buon lavoro

**Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella**

PRESIDENTE
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

Segreteria Nazionale

twitter @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583